

*provedador zeneral, date a le Bréntelle a hore* 7. Chome quella matina partì il provedador Griti per Moncelese con 800 cavali lizieri, i qual vol lagarli li et mandarli verso Lignago per apresentarsi et mostrarsi, et cussì i spazono eri. Scrive l' aviso à di Moncelese, di Lignago *ut supra*, tien la rocha sia persa, e manda lettere dil provedador Marzello e Zuam Forte e di la perdeda si parla variamente; e scrive che avanti zorno i zenthilomeni e capi introno in rocha e inimici introno in la terra, e poi a terza quelli di rocha parlonò con francesi d'acordo. *Item*, scrive lui provedador Capello è andato con quelli condutieri a soraveder le fortification di Padoa, avisa pochi lavora e si fa mal, da la banda di Coalonga è pezo fortificà cha quando li inimici si partino al tempo di l' assedio di l' anno passato, e li muri et reperi è rotti in plù lochi, e non si lavora come fo ordinà per experti homeni et ingegneri, ma si fa a un altro modo: et sopra questo scrive diffuse e largamente. Aricorda si mandi danari in Campo, *aliter* vede gran mal, perchè è tal compagnia che 40 zorni non à auto la paga, et di ducati 3000 pagò le fantarie doman bisogna pagar li stratioti et non hanno un soldo et usano stranie parole, *etc.*

253 *Di Chioza, di sier Vettor Foscari, podestà, di 5.* Di certe barche de li andate a Ravenna per levar cavali di Vitelli, a i qual è sta tolto a uno ducati 23 et a l' altro ch' è sta in prexom ducati 7. *Item*, si provedi a la Torre nuova e lui podestà va fino li a sopraveder. Et per Colegio fo scritto al governador di Ravenna dolendosi, *etc.*

Fo leto una lettera, scrive di Mantova Vigo da Camposampiero al Folegino, e qui data a di primo. Come recevete per Zuam Gobo corier e Francescheto sue lettere zercha il mandar ducati 1000 in Lignago, subito parlò a Tholomeo, et poi parlò a Piero Chaliari, disse faria il tutto, et parlò col voler dil cardinal, et poi consultato Tholomeo disse è bon indusiar che Zopino vengi, et che trovò chi li bastava l' animo de portarli nudando in Lignago. *Item*, avisa dil zonzer di Lodovico di Canosa de li per nome dil papa a dimandar il fiol dil marchese per menarlo a Urbim e il marchese sarà liberato, e la marchesana disse lo manderia, ma poi non volse mandarlo; e Francescheto vene per tuor le arme dil marchese e madona non vol darle, e di cavali disse li prestasse al ducha di Urbin, da prima fo contenta, poi non à voluto consejata da li soi consieri, qualli non voriano il marchese ussisse per esser l' hore li marchexi, la marchesana è tutta francese, e quel Francescheto stasera in una camera quando el vene

el disse per tutto el papa è con la Signoria e che vien le so zente e messe Villabona in fuga, sichè el fa mal, el dise mille zanze. *Item*, avisa inimici sono a Lignago, el ducha di Ferrara era drio una piopa e nostri di rocha trete una artellaria, el ducha era partito, amazò uno prete e do altri erano a dita piopa; si l' era el ducha era mal per lui, et altre parole *ut in litteris*; et che Aurelio servidor dil marchexe à tolto licentia de vegnir de qui.

Noto. Se intese eri el provedador di l' armada con la galla Ema et Polana esser levato e andato in Istria, justa i mandati dil Consejo di X con la zonta, dove sarano do galie Faliara et Morexina, et seguirà li mandati di quelle. *Item*, per li provedadori a le biave fo marani a Corfù con biscoto per l' armada se dia redur li, acciò trovino ivi biscoti.

*Item*, el dito provedador portò con lui ducati 1000 in uno groppo, *etc.*, la qual movesta parse di novo a quelli di pregadi.

Et lezendo le lettere, intrò Consejo di X con la zonta di X di Stato, di procuratori e il Colegio e steno assai. Fo scritto a Roma, *etc.*

Fu, poi ussiti, posto per i savij d'acordo, una lettera a Roma a l' orator sollicitar il papa a far fati contra francesi, avisarlo di la terra di Lignago persa, la rocha si tien è ben munita. Di domino Berardo suo nontio è stato dal marchexe e intendemo la marchesana non ne vol dar il fiol; di l' accordo col re di romani soa Santità opera benissimo, da nui non mancherà; di le zente ispane ringratiemo sieno intertenute è tempo cominzar a far fati, li inimici sono in apto, li offerimo le forze tutte nostre maritime e terrestre. *etc.* Ave tre di no.

Fo poi intrato in la materia di eri, et posto per il serenissimo, sier Andrea Corner, sier Alvise di Prioli, sier Hieronimo da Mulla et sier Alvise Capelo consieri, li cai di XL Barbaro e Zivram, sier Marco Bolani, sier Andrea Venier, procurator, sier Thomà e sier Leonardo Mozenigo, sier Alvise da Molin et sier Zorzi Emo, savij dil Consejo e li savij a terra 253 ferma, excepto sier Nicolò Trivixam, e nota sier Piero Capello nulla messeno, et fo posto di far governador zeneral nostro dil Campo el magnifico domino Lucio Malvezo con li modi, *ut in parte*, leta et disputata eri e niun non parlò. Andò le parte, 71 di sì, 105 di no e fu preso di no, e fo sacramentà il Consejo per esser di grandissima importantia et licentiatò a bon hora il pregadi.

A di 6 in Colegio la matina. Io non fui in Colegio per non mi sentir. Vene il signor Vitello Vitelli, tolse licentia di andar in Campo, è zonto 30 cavali di